

AVVISO POLI DI INNOVAZIONE

LINEE GUIDA

FINALITÀ

Il presente Avviso intende sostenere, in conformità alla normativa di riferimento vigente in materia, la realizzazione dei Poli di innovazione volti a incentivare le attività innovative e nuovi metodi di cooperazione attraverso la condivisione e/o la promozione della condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi che costituiscono il Polo medesimo.

SOGGETTI BENEFICIARI

Il Polo di innovazione dovrà essere costituito nella forma giuridica idonea a garantire attività stabile per non meno di 5 anni dall'ultimo pagamento previsto ed avere una sede operativa nel territorio della Regione Umbria.

Il Polo di innovazione, al momento della presentazione della domanda, può risultare già costituito o non ancora costituito. In quest'ultimo caso, alla data di presentazione della domanda, ciascun soggetto componente il costituendo Polo di Innovazione è tenuto a presentare dichiarazione con la quale manifesta la volontà di aderire al costituendo Soggetto. In Polo di innovazione dovrà comunque essere costituito entro e non oltre tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata sulla domanda di ammissione presentata.

Il Polo di innovazione – così come definito all'art. 2 punto 92 del REG (CE) 651/2024 - dovrà essere costituito da almeno 3 soggetti indipendenti di cui almeno un Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza pubblico o privato così come definito all'art. 2 punto 83 del REG (CE) 651/2024.

Ogni Polo di innovazione può presentare soltanto una domanda di ammissione a contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso di invio di più domande di contributo sarà considerata ricevibile soltanto l'ultima domanda di ammissione presentata che sostituisce ed annulla tutte quelle precedentemente inviate.

SPESE AMMISSIBILI

L'importo della spesa complessiva dell'intero programma di attività del Polo di innovazione indicato in domanda e successivamente verificato a seguito di istruttoria economico – finanziaria e tecnico -

scientifico nonché in sede di rendicontazione, dovrà essere compreso entro i seguenti limiti minimo e massimo:

SOGLIA MINIMA € 500.000,00

SOGLIA MASSIMA € 2.000.000,00

Il Progetto dovrà essere pertinente con una o più traiettorie individuate nella la Strategia S3 dell'Umbria. Tale pertinenza sarà valutata nell'ambito dell'istruttoria valutativa e la mancanza di tale requisito costituisce motivo di non ammissione del progetto stesso.

Il presente Avviso, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, intende sostenere le attività riferite:

- a) alla creazione o all'ammodernamento dei Poli di innovazione;
- b) alla gestione dei Poli di innovazione.

Relativamente alle attività per la creazione o all'ammodernamento dei Poli di innovazione sono ammissibili, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del Reg. 651/2014, gli aiuti agli investimenti. Al riguardo sono ammissibili le seguenti spese riferite ad investimenti attivi materiali e immateriali:

- acquisto o locazione finanziaria (leasing) di attivi materiali, ovvero:
 - terreni (max 10% del Progetto);
 - immobili e impianti;
 - macchinari e attrezzature dedicate esclusivamente all'attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- acquisto o locazione finanziaria (leasing) di attivi immateriali, ovvero:
 - in diritti di brevetto;
 - licenze;
 - know-how;
 - altre forme di proprietà intellettuale;
- spese di rifunionalizzazione, adeguamento e/o ampliamento relative agli attivi materiali di proprietà del Polo di innovazione.

La locazione finanziaria (leasing) deve prevedere, in ogni caso, l'obbligo di acquisire l'attivo alla sua scadenza.

I suddetti aiuti agli investimenti per la creazione o all'ammodernamento dei Poli di innovazione sono ammissibili nel limite di spesa complessiva pari al 50% del valore complessivo del programma di attività.

Relativamente alla gestione dei Poli di innovazione sono ammissibili gli aiuti al funzionamento degli stessi. Al riguardo sono ammissibili, ai sensi dell'art. 27 comma 8 del Reg. 651/2014, le spese riferite alle seguenti attività di:

- a) animazione del Polo di innovazione al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese. In questa categoria sono comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo le spese riferite: all'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale, alle attività di animazione territoriale, trasferimento tecnologico e scoperta imprenditoriale, alle attività di sostegno alla nascita, sviluppo e consolidamento di start-up innovative, alla realizzazione dei progetti di trasferimento tecnologico del Polo di innovazione medesimo nonché ai servizi di accompagnamento all'innovazione alle imprese.
- b) marketing del Polo di innovazione volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del Polo;

c) gestione delle infrastrutture del Polo di innovazione.

Al riguardo si specifica che, per le spese riferite al funzionamento dei Poli di innovazione, sono ammissibili:

- le spese per personale
Spese del personale impiegato nelle attività di animazione, marketing e gestione delle infrastrutture del Polo.
Per le sole spese del personale impegnato nella realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale si applicano le opzioni di semplificazione dei costi con riferimento alla rendicontazione a costi standard, secondo quanto stabilito con Determinazione Direttoriale n. 7480/2018.
- le spese amministrative sostenute nelle attività di animazione, marketing e gestione delle infrastrutture del Polo che comprendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - progettazione e realizzazione di materiale divulgativo, promozionale, pubblicazioni;
 - quote di partecipazione, allestimenti e servizi organizzativi per fiere, concorsi, manifestazioni ed altri eventi;
 - spese per attività e servizi di marketing;
 - spese per materiali per test e attività dimostrative;
 - spese amministrative sostenute per l'organizzazione di seminari e conferenze ed attività di animazione e marketing in genere;
 - spese per la locazione delle infrastrutture;
 - spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle sole attività di animazione e marketing del Polo di innovazione.
- le spese generali
Le spese generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura massima del 15% dei costi relativi al personale, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021.

E' possibile la presentazione di una domanda di contributo che preveda anche soltanto le spese di gestione del Polo di innovazione.

Non sono in nessun caso considerate spese ammissibili: l'IVA, imposte e tasse, l'acquisto di scorte e costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale, spese di rifunionalizzazione, adeguamento e/o ampliamento relative agli attivi materiali non di proprietà del soggetto gestore e proprietario del Polo di innovazione.

FORMA DI SOSTEGNO E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi dell'art. 27 del Reg. 651/2014 comma 6 l'intensità di aiuto degli aiuti agli investimenti a favore dei Poli di innovazione non supera il 50% dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata di 5 punti percentuali per i Poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato. Nel caso di applicazione degli ulteriori 5 punti percentuali gli affidamenti delle attività in questione dovranno essere effettuati nel rispetto della normativa vigente in materia di procedura di evidenza pubblica così come disciplinata dal Codice dei contratti pubblici vigente.

Ai sensi dell'art. 27 del Reg. 651/2014 comma 9 l'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento dei Poli di innovazione non supera il 50% del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti.

L'aiuto sarà concesso tramite lo strumento della sovvenzione nella forma del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.

Il Contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

MODALITÀ DI ESAME DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il presente Avviso prevede la concessione di aiuti sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98 e s.m.i.

Le proposte progettuali saranno istruite e valutate sulla base di criteri di:

- ammissibilità (conformità della proposta progettuale, requisiti soggettivi e oggettivi);
- valutazione della proposta progettuale;
- premialità;

riferiti all'azione 1.1.2 del PR FESR Umbria 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza.

I criteri per la valutazione del programma di attività presentato sono i seguenti:

A) Qualità del programma di attività proposto (fino a 30 punti)

La valutazione è effettuata sulla base:

- degli obiettivi di sviluppo del soggetto proponente e della qualità del programma di attività nei suoi contenuti e obiettivi tecnologici, nell'approccio metodologico, nell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale (in essere o in progetto), nelle diverse componenti funzionali che lo costituiscono e nelle interconnessioni tra i vari soggetti coinvolti;
- della capacità del soggetto proponente il programma di attività in termini di qualità del team di progetto e delle relative capacità tecniche gestionali presenti;
- della capacità di stimolare attività collaborative con altre imprese e/o Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati.

B) Grado di innovazione del programma di attività proposto rispetto allo stato dell'arte (fino a 15 punti)

La valutazione è effettuata sulla base:

- del contributo all'avanzamento e/o differenziazione dal punto di vista tecnologico del soggetto proponente e delle filiere e delle PMI coinvolte nelle stesse e della loro competitività nazionale e internazionale;
- della rilevanza del programma di attività proposto rispetto al tema della lotta al cambiamento climatico e dell'economia circolare;
- della capacità del programma di attività proposto di contribuire al rafforzamento dei processi di valorizzazione della ricerca nell'ambito dei sistemi produttivi strategici per la regione Umbria identificati nella strategia di specializzazione intelligente (RIS 3), anche in sinergia e complementarità con le principali traiettorie tecnologiche ed applicative individuate dai

programmi nazionali ed europei, PNRR, FSE+, cluster tecnologici nazionali, azioni interregionali di cooperazione territoriale e dagli altri strumenti nazionali di sostegno alla R&S.

C) Solidità economica, patrimoniale e finanziaria del Polo di innovazione e chiarezza e coerenza del programma di attività proposto anche in termini di sostenibilità economico finanziaria (fino a 30 punti)

La valutazione è effettuata sulla base:

- della qualità del business plan proposto in termini di completezza e attendibilità delle proiezioni finanziarie, patrimoniali ed economiche del Polo di innovazione elaborate e rinvenienti:
 - nello stato patrimoniale e nel conto economico previsionali;
 - nei flussi finanziari previsionali;
 - negli indici di sviluppo, di redditività, di liquidità e di solidità indicati;
 - nell'analisi del punto di pareggio finanziario (Ricavi totali=Costi totali);
 - nei rischi finanziari previsti.
- del grado di sostenibilità economico finanziaria del programma di attività e coerenza dello stesso nei costi e nei tempi di realizzazione previsti.

E) Proposta progettuale connessa con lo sviluppo di uno dei due Spoke del Progetto Vitality di UNIPG (25 punti)

Viene attribuito un punteggio ai soggetti proponenti che rappresentano uno sviluppo in qualità di Polo di innovazione in uno dei due Spoke del Progetto Vitality di UNIPG.

F) Impatto occupazionale aggiuntivo, anche in termini di qualificazione dell'occupazione (fino a 10 punti)

G) Impatto in termini di componente giovanile e di integrazione del mainstreaming di genere: Soggetto proponente a prevalente composizione femminile e/o giovanile (5 punti)

Viene attribuito un punteggio a tutti i soggetti proponenti a prevalente composizione femminile e/o giovanile.

H) Imprese operanti nelle aree di crisi complessa Terni-Narni, o nell'area ex Merloni ovvero nell'area del cratere sismico (5 punti)

Viene attribuito un punteggio ai soggetti proponenti che operano nelle aree di crisi complessa Terni-Narni, o nell'area ex Merloni ovvero nell'area del cratere sismico.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PROPOSTO

18 mesi per le attività riferite alla creazione o all'ammodernamento dei Poli di innovazione.

60 mesi per le attività riferite al funzionamento dei Poli di innovazione.

In entrambi i casi è prevista la possibilità di concedere una proroga per l'attuazione delle suddette attività per un periodo massimo di 3 mesi.

Le attività da realizzare – relativamente sia alla creazione o all'ammodernamento dei Poli di innovazione sia al funzionamento degli stessi – saranno definite nel:

- Piano Operativo di Dettaglio (POD) riferito alle attività per la creazione o l'ammodernamento del Polo di innovazione necessariamente articolate per lotti funzionali da realizzare sui 18 mesi previsti dall'Avviso;
- Piano Operativo di Dettaglio (POD) riferito alle attività per il funzionamento del Polo di innovazione da realizzare sulle 5 annualità previste dall'Avviso;

entrambi allegati alla domanda di contributo.

Il Polo di innovazione beneficiario – pena la revoca dell'intera agevolazione concessa – è tenuto a realizzare almeno:

- il 70% della spesa complessivamente ammessa per le attività riferite alla creazione o all'ammodernamento dei Poli di innovazione;
- il 70% della spesa complessivamente ammessa su ciascuna singola annualità per le attività di gestione dei Poli di innovazione.

Nel caso di riduzione di spesa, comunque, gli interventi dovranno essere completati nel rispetto dei singoli POD approvati dalla Regione Umbria, al fine di garantire la funzionalità degli stessi.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

(eventuale) A titolo di anticipo:

- del 40% del contributo complessivamente concesso per le attività riferite alla creazione o all'ammodernamento dei Poli di innovazione;
- del 40% del contributo concesso su ciascuna singola annualità per le attività di gestione dei Poli di innovazione;

dietro presentazione di formale richiesta da parte del Polo di innovazione beneficiario corredata da polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da soggetti iscritti iscritte nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap.

A titolo di saldo del contributo concesso sulle alle attività riferite alla creazione o all'ammodernamento dei Poli di innovazione. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo – eventualmente al netto di quanto già percepito a titolo di anticipo – il Polo di Innovazione beneficiario dovrà fra quant'altro inoltrare, unitamente alla richiesta di erogazione del saldo del contributo, il prospetto riepilogativo delle spese sostenute ed articolato per i diversi lotti funzionali definiti nella proposta di progetto ed indicati nel Piano Operativo di Dettaglio (POD), copia della documentazione di spesa quietanzata nonché perizia tecnica asseverata, redatta da un esperto della materia estraneo ed indipendente dal Polo di Innovazione richiedente e dai soggetti aderenti al Polo stesso ed iscritto in un albo professionale attinente al programma di attività, attestante la conforme realizzazione dell'intero Piano Operativo di Dettaglio (POD) ammesso.

A titolo di stato di avanzamento e saldo sulle spese riferite alle attività di gestione dei Poli di innovazione sostenute in ciascuna annualità – eventualmente al netto di quanto già percepito a titolo di anticipo – dietro presentazione al termine del periodo di riferimento di formale richiesta da parte del Polo di innovazione beneficiario corredata fra quant'altro del prospetto riepilogativo delle spese sostenute conformemente a quanto indicato ne Piano Operativo di Dettaglio (POD) di riferimento ed approvato, dei titoli di spesa quietanzati nonché di una relazione dettagliata attestante la specifica di tutte le attività realizzate.

STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Il presente Avviso prevede l'obbligo di adempimento al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. UE n. 1060/2021.